

1° Incontro di Educazione ambientale. La morfologia e i funghi

Scritto da Silvana Grippi

Lunedì 25 Gennaio 2021 10:20 - Ultimo aggiornamento Lunedì 25 Gennaio 2021 12:08

Ciclo di incontri di Educazione geoambientale

Iniziamo il Ciclo di Incontri al Centro DEA - per iscriversi: redazione@deapress.com

Lezione didattica del 25 gennaio 2021

I funghi sono espressione del territorio e del clima - Per poter trovare i funghi bisognerà studiare le sue caratteristiche ecologiche: il luogo, la vegetazione, l'altitudine, il clima e la valutazione della zona, con le caratteristiche morfologiche del territorio soprattutto la vicinanza con alcuni alberi particolari dove potrebbe nascondersi la fungaia.

Le caratteristiche morfologiche del terreno sono importanti: il fungo va rispettato e non deve essere tagliato alla base ma raccolto per intero: questo perché la base del gambo non favorisce, come erroneamente spesso si crede, la ricrescita di un nuovo fungo e il carpoforo completo di tutte le sue parti consente una più facile determinazione. Il fungo a noi familiare detto anche carpoforo, termine derivante dal greco, significa portatore del frutto. Le dimensioni di questo sono molto variabili, ve ne sono taluni di pochi millimetri e altri di dimensioni davvero ragguardevoli del peso di diversi chilogrammi, come si registrano in alcune Vesce gigantesche.

Il carpoforo dovrà essere ruotato e staccato delicatamente lasciando nel bosco tutta la parte immediatamente sottostante la base del gambo, il quale dovrà essere opportunamente pulito dai residui grossolani di terra mista a cellule miceliari. In genere il fungo conserva una conformazione più o meno chiaramente filamentosa e questa si diffonde nel substrato come humus, legno, letame e radici delle piante micorrizze dai quali trae nutrimento e la funzione prevalentemente riproduttiva del fungo assume invece quella forma che si differenzia dal substrato come organo a sé.

Il processo riproduttivo è quasi sempre da un "atto sessuale" che si verifica nella parte fertile detta imenio e che ha come termine finale la produzione di spore, le quali sono mobili e facilmente trasportabili anche a distanza, Le spore sono spesso incolori ma anche giallastre, rosate, rosso, blu e nere; osservate nell'insieme sembrano materiale polverulento e può contenere miliardi di spore. Il cappello è la parte superiore sorretta dal gambo ed entrambi si

1° Incontro di Educazione ambientale. La morfologia e i funghi

Scritto da Silvana Grippi

Lunedì 25 Gennaio 2021 10:20 - Ultimo aggiornamento Lunedì 25 Gennaio 2021 12:08

adattano alla geomorfologia del territorio circostante, all'osservazione del luogo e dei colori determinano il genere e la specie. Ora descrivere la vostra esperienza diretta!